

Allegato A

Il Collegio, tenuto conto di quanto rappresentato al punto 2 del presente verbale, ha provveduto ad esaminare il Bilancio previsionale Unico di Ateneo autorizzatorio per l'anno 2023, costituito da *Budget economico* e *Budget degli investimenti*, redatti in riferimento ai principi previsti dal D.M. n. 19 del 18 gennaio 2014 ed in conformità con la struttura richiesta dall'articolo 5, comma 3, del decreto legislativo n. 18/2012.

Al riguardo sono stati adottati gli schemi di Budget Economico e del Budget degli Investimenti in conformità al D.M. 10 dicembre 2015, n. 925 concernente "Schemi di budget economico e budget degli investimenti" del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il processo di costruzione del Bilancio Unico di Ateneo autorizzatorio si attiva con la previsione dei costi e dei ricavi per l'esercizio 2023, da parte dei Settori/Uffici (per l'amministrazione centrale), dei Dipartimenti e degli altri centri di responsabilità (Cespa, Simnova, Clupo, Ceims, Caad).

In fase di previsione sono stati determinati presuntivamente, nel rispetto del principio di prudenza, le disponibilità presenti al termine dell'esercizio 2022. Quelle non tramutate in costi, che manterranno anch'esse carattere autorizzatorio, dovranno essere aggiunte mediante una variazione di bilancio.

In particolare, il Collegio ha appurato che le voci di bilancio – come diffusamente descritto nella nota illustrativa che accompagna il budget in esame, cui si rinvia – appaiono, in linea generale, congrui e di prudente valutazione.

Il Budget economico 2023 espone pertanto le seguenti previsioni:

Codice	Denominazione	2023
A)	PROVENTI OPERATIVI	117.688.935 €
A) I	PROVENTI PROPRI	26.309.585 €
A) I 1)	Proventi per la didattica	16.973.928 €
A) I 2)	Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	431.990 €
A) I 3)	Proventi da Ricerche con finanziamento competitivi	8.903.667 €
A) II	CONTRIBUTI	90.132.588 €
A) II 1)	Contributi MIUR e altre Amministrazioni centrali	84.101.061 €
A) II 2)	Contributi Regioni e Province autonome	1.181.246 €
A) II 3)	Contributi altre Amministrazioni locali	333.525 €
A) II 4)	Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	632.197 €
A) II 5)	Contributi da Università	412.292 €
A) II 6)	Contributi da altri (pubblici)	35.817 €
A) II 7)	Contributi da altri (privati)	3.436.450 €
A) III	PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE	0 €
A) IV	PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO	0 €
A) V	ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI	1.246.762 €
A) V 1)	Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	502.640 €
A) VI	VARIAZIONE RIMANENZE	0 €

A) VII	INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI	0 €
B)	COSTI OPERATIVI	127.750.091 €
B) VIII	COSTI DEL PERSONALE	60.620.807 €
B) VIII 1)	Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica	44.071.465 €
B) VIII 1) a)	<i>Docenti/ricercatori</i>	38.450.881 €
B) VIII 1) b)	<i>Collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)</i>	3.531.227 €
B) VIII 1) c)	<i>Docenti a contratto</i>	1.049.544 €
B) VIII 1) d)	<i>Esperti linguistici</i>	352.500 €
B) VIII 1) e)	<i>Altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca</i>	687.313 €
B) VIII 2)	Costi del personale dirigente e tecnico-amministrativo	16.549.342 €
B) IX	COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE	59.595.589 €
B) IX 1)	Costi per sostegno agli studenti	25.671.135 €
B) IX 2)	Costi per il diritto allo studio	0 €
B) IX 3)	Costi per l'attività editoriale	445.750 €
B) IX 4)	Trasferimenti a partner di progetti coordinati	179.918 €
B) IX 5)	Acquisto materiale consumo per laboratori	5.912.882 €
B) IX 6)	Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0 €
B) IX 7)	Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	331.906 €
B) IX 8)	Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	22.325.814 €
B) IX 9)	Acquisto altri materiali	830.937 €
B) IX 10)	Variazione delle rimanenze di materiali	0 €
B) IX 11)	Costi per godimento bene di terzi	2.787.194 €
B) IX 12)	Altri costi	1.110.053 €
B) X	AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	4.100.810 €
B) X 1)	Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.229.559 €
B) X 2)	Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.871.251 €
B) X 3)	Svalutazioni immobilizzazioni	0 €
B) X 4)	Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0 €
B) XI	ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	2.476.915 €
B) XII	ONERI DIVERSI DI GESTIONE	955.970 €
	DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A-B)	-10.061.156 €
C)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI	0 €
C) 1)	Proventi finanziari	0 €
C) 2)	Interessi ed altri oneri finanziari	0 €
C) 3)	Utili e Perdite su cambi	0 €
D)	RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0 €
D) 1)	Rivalutazioni	0 €
D) 2)	Svalutazioni	0 €
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI	0 €
E) 1)	Proventi	0 €
E) 2)	Oneri	0 €
F)	IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE	3.780.387 €
	RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO	-13.841.543 €
	UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA ECONOMICO PATRIMONIALE	13.841.543 €
	RISULTATO A PAREGGIO	0 €

g

Ph

\$

Sulla base del precedente prospetto, il Collegio prende atto che il budget economico chiude con un risultato a pareggio ottenuto attraverso l'utilizzo di poste di patrimonio netto per € 13.841.543, di cui libere da vincoli per € 593.763 e appositamente vincolate per € 13.247.780.

La copertura del disequilibrio di competenza è infatti garantita dall'utilizzo di parte delle poste di patrimonio netto libere da vincoli (utili portati a nuovo), come previsto dalla normativa, approvati con il bilancio consuntivo 2021 e pari nel complesso a € 22.756.241,41.

Tale importo è costituito dal risultato di amministrazione libero da vincoli approvato con il Bilancio 2014 (ultimo in contabilità finanziaria) pari ad € 12.919.989,91 e dall'utile non destinato al termine degli esercizi successivi.

È da tenere in evidenza, altresì, che nella categoria "*Altri proventi e ricavi diversi*" sono inseriti ricavi diversi per circa € 1,25 milioni e utilizzi di riserve di Patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria per l'importo di circa € 0,5 milioni.

Il Collegio ha verificato il rispetto il principio della competenza economica (ovvero che il confronto è riferito alla sola differenza fra costi e ricavi di esercizio 2023). Si è pertanto proceduto all'esame delle voci di bilancio.

RICAVI

Le voci di ricavo di maggior impatto sul bilancio di previsione 2023 sono rappresentate dal *Fondo di Finanziamento Ordinario* e dalla *Contribuzione studentesca*.

Allo stato non risulta ancora pervenuta l'assegnazione definitiva del FFO spettante per l'esercizio in corso. Tenuto conto dello stanziamento nazionale, dei criteri di ripartizione dello stesso tra le Università, l'FFO 2023 è stato prudenzialmente iscritto a bilancio per 61 milioni di euro (valore mantenuto anche per gli esercizi 2024 e 2025), in ragione dell'assegnazione provvisoria 2022 pari a 63,5 milioni di euro.

Per quanto concerne la contribuzione studentesca per l'anno accademico 2022/2023, la previsione è stata effettuata considerando l'evoluzione del gettito derivante dalla contribuzione studentesca e la delibera n. 4/2022/9.1 del 27 aprile 2022 del Senato Accademico, concernente i criteri relativi alla contribuzione studentesca per l'anno accademico in esame.

In virtù delle considerazioni di cui sopra, è stata iscritta a bilancio una previsione pari a 16 milioni di euro, per i proventi relativi ai corsi di laurea, confermando le previsioni 2022.

Evoluzione del gettito della contribuzione studentesca per i corsi di laurea di I e II livello per gli ultimi esercizi

Tasse	2020	2021	2022	2023
Previsione	€ 14.350.000	€ 13.350.000	€ 16.000.000	€ 16.000.000
Consuntivo	€ 17.393.402	€ 18.577.593	*€ 17.000.000	

Al riguardo si precisa che la previsione 2023, come quella del 2022, è esposta al lordo della stima della svalutazione dei crediti per la contribuzione studentesca, pari a 2 milioni di euro (elemento non considerato nel dato previsionale del 2021). La stima di 16 milioni è comunque prudenziale rispetto al

valore di consuntivo registrato nell'esercizio 2021 e del valore atteso, seppur non definitivo, per il 2022 (vedi tabella). L'importo per i ricavi della didattica risulta pari a 16,9 milioni di euro (con un incremento di 400.000 euro rispetto alla previsione 2022), considerando le entrate per tasse e contributi delle scuole di specializzazione corsi di master e di alta formazione ed altro evidenziato nella nota illustrativa. Il totale dei proventi per la didattica tiene infine conto di rimborsi tasse pari a 186.743 euro (vedi tabelle alle pagg.25-26 del Bilancio Unico Previs. 2023-2025).

Il Collegio non formula osservazioni sui criteri utilizzati per le stime sopra descritte.

Le restanti poste di ricavo si riconducono a ricavi con vincolo di destinazione e si riferiscono principalmente a progetti e contratti pluriennali in corso o che saranno attivati nell'esercizio 2023.

COSTI

La stima per la quantificazione degli assegni fissi a favore del personale viene effettuata in relazione alla proiezione della situazione attuale per l'anno 2023 (cui si aggiungono gli anni 2024 e 2025 ai fini del bilancio di previsione pluriennale), delle ricostruzioni di carriera o incrementi stipendiali, nonché del turnover programmato per il triennio.

Il costo stimato per gli assegni fissi del personale di ruolo per l'esercizio 2023 è pari a circa 43,4 milioni di cui 30,5 milioni a favore del personale docente e circa 12,8 milioni a favore del personale tecnico-amministrativo.

Per il triennio 2023, 2024 e 2025 è stato considerato un incremento dell'1% annuo (Circolare RGS n. 42 del 07/12/2022) degli assegni fissi a favore del personale docente e degli eventuali scatti di carriera.

Negli esercizi 2024 e 2025 sono previsti incrementi totali per circa 2,5 milioni di euro, relativi agli stipendi del personale docente mentre la spesa per il personale tecnico-amministrativo presenta incrementi meno significativi, pari a circa € 1 milione per il suddetto biennio.

Per i ricercatori a tempo determinato la previsione risulta pari a circa € 7 milioni (con un incremento di circa 1,5 milioni rispetto al 2022), di cui € 4,5 milioni a valere sul bilancio di Ateneo e circa € 2,5 milioni coperti da fondi esterni.

Tra i costi della gestione corrente meritano attenzione:

- *costi per il sostegno agli studenti* (analiticamente dettagliati nella tabella di pagina 37 del Bilancio Unico) previsti per l'importo complessivo di 24,7 milioni di euro (+1,7 milioni rispetto al 2022). Le voci più onerose riguardano i contratti di formazione specialistica, pari a 14,5 milioni (+3,7 milioni rispetto al 2022), le Borse di studio (4,8 milioni) e le Borse di dottorato di ricerca (4,9 milioni);
- *costi per acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali*, per un totale complessivo di 22,3 milioni di euro, dettagliati nella tabella di pagina 39; risultano riferiti principalmente ad utenze e canoni (6,4 milioni), manutenzione ordinaria e riparazioni (3,9 milioni), servizi ausiliari per il funzionamento dell'ente (3,5 milioni) e missioni e trasferte (2,4 milioni).

Per quanto riguarda la voce *Ammortamenti*, le cui aliquote sono illustrate nella tabella di pagina 42 del Bilancio Unico di Previsione 2023-2025, si evidenzia che sul risultato economico 2023 graveranno gli ammortamenti delle immobilizzazioni acquistate dall'Ateneo per un totale pari a 4,9 milioni di euro.

Tale stima si riferisce esclusivamente alla simulazione sui beni iscritti nello stato patrimoniale dell'Ateneo al 31/10/2022.

Nella voce *Accantonamenti per rischi ed oneri* è previsto l'importo di € 461.915, riferito agli accantonamenti delle quote destinate al fondo comune di Ateneo per il personale Tecnico-amministrativo, che si otterranno da progetti commerciali e master dell'esercizio 2023 o dagli incassi di attività in essere; € 15.000 per il Fondo denunce INAIL. Inoltre, per effetto della rilevazione della contribuzione studentesca all'atto dell'immatricolazione/iscrizione, viene iscritto anche a livello preventivo uno stanziamento di € 2.000.000, atto all'eventuale svalutazione dei crediti rilevati nei confronti degli studenti che potrebbero non essere incassati per effetto dell'abbandono dei corsi di studi e per le difficoltà economiche delle famiglie.

Gli *Oneri diversi di gestione* si riferiscono alla stima delle imposte indirette quali IMU e TARI e ad eventuali oneri e sanzioni. L'importo iscritto a budget è pari a 1 milione di euro.

VINCOLI LEGISLATIVI

La legge di bilancio 2020, L. 27 dicembre 2019, n. 160 (commi 590-594) ha predisposto il riordino e la semplificazione delle norme di contenimento della spesa pubblica. A partire dall'esercizio 2020 cessano di applicarsi alcune norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa pubblica ed in particolare cessano i limiti posti dall'art. 6 del D.L. 31/5/2010 n. 78 "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi".

I summenzionati vincoli che miravano a contrarre singole tipologie spesa sono stati superati a fronte dell'introduzione di un unico limite complessivo per l'acquisto di tutti i beni e servizi delle pubbliche amministrazioni, volto ad una maggiore flessibilità, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale.

I vincoli di spesa attualmente in vigore, da tenere in considerazione per l'esercizio 2023 sono i seguenti:

- 1) Acquisto di beni e servizi - L. 27/12/2019, n. 160, art. 1 comma, 591 (€ 13.133.446,07 + (differenza ricavi 2022-2018)). Tale limite sarà calcolato in maniera puntuale solo in fase di consuntivo, perché bisogna escludere gli oneri sostenuti per i consumi energetici, come prevede la Circolare RGS n.42 del 7 dicembre 2022)
- 2) Spese per autovetture – D.L. 24/04/2014 n. 66 art. 15 comma 1 conv. Legge 23/06/2014 n. 89 (€ 9.463,93).
- 3) Lavoro flessibile – D.L. 31/5/2010 n. 78 art. 9 comma 28 conv. Legge 30/7/2020 n. 122 (€ 125.264,22).

In aggiunta, entro il 30 giugno di ogni anno dovrà essere versato un importo pari a quanto dovuto nel 2018, con un incremento del 10%, per tutti i limiti di spesa superati dall'art. 1 commi 590-594 della legge n. 160 del 27 dicembre 2019.

Pertanto, in via prudenziale ed in attesa di ulteriori disposizioni normative (leggasi Legge di Bilancio), L'Ateneo ha predisposto le previsioni di budget per i relativi versamenti nel rispetto delle citate norme per complessivi € 151.157,26, riportati nel budget 2023. (vedi Tabella successiva)

Versamenti al Bilancio dello Stato	Importo
Fondo trattamento accessori dirigenti	17.209,40 €
Fondo trattamento accessori personale tecnico amministrativo	68.500,00 €
Gettoni/Indennità ai membri degli organi istituzionali	39.664,02 €
Spese per relazioni pubbliche e convegni	14.809,37 €
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza	6.711,09 €
Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi	4.263,38 €
TOTALE	151.157,26 €

Lo stesso Ateneo, a seguito dei rilievi formulati dalla verifica amministrativo contabile, di cui è stata oggetto nel 2020, da parte del Ministero dell'Economia e delle Finanze –Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Ispettorato Generale di Finanza, ha rivisto i criteri di applicazione del limite delle indennità ai componenti degli Organi Accademici e il conseguente versamento allo Stato ai sensi dell'art. 6 comma 21 del D.L. 31/05/2010 n. 78 conv. L. 30/07/2010 n. 122.

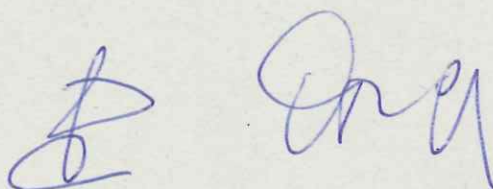
Al riguardo va osservato che il DPCM 23 agosto 2022 ha stabilito i criteri per la determinazione dei compensi degli organi amministrativi e di controllo degli enti. Si riportano i punti principali:

L'art. 4 – comma 8 – introduce una clausola di invarianza finanziaria, per evitare impatti sugli equilibri finanziari di bilancio: *“Nel caso in cui, anche a regime, la procedura di determinazione di un compenso dia luogo ad un importo in misura maggiore rispetto a quello precedentemente stabilito, le conseguenti necessarie risorse aggiuntive sono reperite dagli enti e organismi interessati mediante corrispondente riduzione strutturale delle spese di funzionamento, ferme restando le misure di contenimento della spesa, già previste dalla legislazione vigente. Le predette misure di riduzione sono sottoposte alla verifica del collegio dei revisori dei conti”* (omissis).

L'articolo 5 stabilisce i criteri: *“I compensi sono definiti sulla base dell'applicazione di un criterio di gradualità che tiene conto delle dimensioni economico-patrimoniali degli enti, della complessità gestionale degli stessi, del ruolo e del numero degli organi. A tal fine, gli enti sono ordinati in cinque classi dimensionali, come individuate dalla tabella A, di cui all'allegato 1 che costituisce parte integrante del presente regolamento.”*

L'articolo 11 – comma 2 – istituisce un sistema di controllo e di monitoraggio sulla procedura in questione: *“Gli organi deliberanti degli enti presentano, in sede di approvazione del bilancio consuntivo, una relazione che deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui al presente regolamento.”*

Riguardo ai vincoli normativi sulla spesa, il Collegio non ha osservazioni da formulare.



I dettagli riferiti alle suddette immobilizzazioni vengono descritti nella nota illustrativa allegata al bilancio.

INDICATORI DI BILANCIO

L'articolo 19 del decreto legislativo n. 91 del 31/5/2011 prevede che le Amministrazioni Pubbliche, contestualmente al bilancio di previsione e consuntivo, presentino un documento denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio".

Relativamente alle Università la vigente normativa stabilisce gli indicatori e i valori attesi che devono necessariamente essere rispettati:

- 1) *Indicatore per l'applicazione del limite massimo delle spese di personale*
(articolo 5, decreto legislativo 29/3/2012 n. 49)

L'indicatore per l'applicazione del limite massimo alle spese di personale è calcolato rapportando le spese complessive di personale di competenza dell'anno di riferimento alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari. Il limite massimo dell'indicatore non deve essere superiore all'80%. Le spese del personale a carico dell'Ateneo risultano pari a circa 52 milioni di euro e le entrate di riferimento pari a 76,8 milioni di euro. Pertanto l'indicatore risulta pari ad una percentuale del 68%, rispettosa quindi della normativa indicata.

Indicatore di personale	2023
Spese per il personale a carico Ateneo (A)	51.963.621 €
FFO (B)	62.380.000 €
Programmazione Triennale (C)	612.392 €
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	13.900.000 €
TOTALE (E) =(B+C+D)	76.892.392 €
Rapporto (A/E) = < 80%	68%

- 2) *Indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività* (articolo 10, decreto legislativo 27/1/2012 n. 19 – Allegato A, lettera f) DM MIUR "Requisiti di accreditamento dei corsi di studio")

L'indicatore di sostenibilità economico finanziaria delle attività deve essere superiore a 1.

Dalla tabella che segue si rileva che l'indicatore è pari a 1,2.

Indicatore sostenibilità economico finanziaria	2023
FFO (A)	62.380.000 €
Programmazione Triennale (B)	612.392 €
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (C)	13.900.000 €
Fitti Passivi (D)	958.000 €
TOTALE (E) = (A+B+C-D)	75.934.392 €

Il Budget degli investimenti per l'esercizio 2023 espone la seguente situazione:

BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

A) INVESTIMENTI/IMPIEGHI		B) FONTI DI FINANZIAMENTO		
VOCI	Importo investimento	I) CONTRIBUTI TERZI FINALIZZATI	II) RISORSE DA INDEBITAMENTO	III) RISORSE PROPRIE
		Importo	Importo	Importo
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI				
1) Costi di impianto, di ampliamento e di sviluppo	0 €	0 €	0 €	0 €
2) Diritti di brevetto e diritti di utilizzazione delle opere di ingegno	40.000 €	0 €	0 €	40.000 €
3) Concessioni, licenze, marchi, e diritti simili	0 €	0 €	0 €	0 €
4) Immobilizzazioni in corso e acconti	6.979.048 €	690.018 €	0 €	6.289.030 €
5) Altre immobilizzazioni immateriali	146.991 €	115.615 €	0 €	31.376 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	7.166.039 €	805.633 €	0 €	6.360.406 €
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI				
1) Terreni e fabbricati	0 €	0 €	0 €	0 €
2) Impianti e attrezzature	1.749.168 €	933.146 €	0 €	816.022 €
3) Attrezzature scientifiche	5.817.715 €	3.285.803 €	0 €	2.531.912 €
4) Patrimonio librario, opere d'arte, d'antiquariato e museali	0 €	0 €	0 €	0 €
5) Mobili e arredi	2.002.238 €	0 €	0 €	2.002.238 €
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	2.019.167 €	0 €	0 €	2.019.167 €
7) Altre immobilizzazioni materiali	980.614 €	394.110 €	0 €	586.504 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	12.568.902 €	4.613.059 €	0 €	7.955.843 €
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	0 €	0 €	0 €	0 €
TOTALE GENERALE	19.734.941 €	5.418.692 €	0 €	14.316.249 €

Il Budget degli investimenti prevede incrementi delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie che si realizzeranno nell'anno 2023 (autorizzatorio) e nel successivo biennio 2024-2025 (previsionale) e la copertura finanziaria necessaria.

Nel documento in esame per il 2023 sono previste spese per investimenti per 19,7 milioni di euro di cui 5,4 milioni coperti da fondi esterni.

Le spese d'investimento complessivamente stanziare per gli anni 2023-24-25 e coperte da contributi agli investimenti, riserve di contabilità finanziaria e riserve di contabilità economica sono pari a 66 milioni di euro (36,5 milioni nella precedente previsione), di cui si stima la realizzazione, in termini di incremento patrimoniale, per circa € 19,7 milioni nell'esercizio 2023, 24,8 milioni nell'esercizio 2024 e 21,4 milioni nell'esercizio 2025.

Spese di personale a carico Ateneo (F)	51.963.621 €
Ammortamento mutui (G=capitale+interessi)	0 €
TOTALE (H) = (F+G)	51.963.621 €
Rapporto (82"%E/H) = > 1	1,20

3) *Indicatore per l'applicazione del limite massimo di indebitamento*
(articolo 6, decreto legislativo 29/3/2012 n. 49)

L'indicatore di indebitamento è calcolato rapportando gli oneri di ammortamento mutui, al netto dei relativi contributi statali per investimento e edilizia, alla somma algebrica dei contributi statali per il funzionamento e delle tasse, soprattasse e contributi universitari, al netto delle spese complessive di personale e delle spese per fitti passivi. Il limite massimo dell'indicatore non deve essere superiore al 15%, rispettato dall'Ateneo alla luce della considerazione che non sono attivi mutui e non sono previsti contributi statali per investimento e edilizia.

Indicatore di indebitamento	2023
Ammortamento mutui (capitale+interessi)	0 €
TOTALE (A)	0 €
FFO (B)	62.380.000 €
Programmazione Triennale (C)	612.392 €
Tasse e contributi universitari al netto dei rimborsi (D)	13.900.000 €
Spese di personale a carico Ateneo (E)	51.963.621 €
Fitti passivi a carico Ateneo (F)	958.000 €
TOTALE (G) = (B+C+D-E-F)	129.814.013 €
Rapporto (A/G) = < 15%	0%

4) *Indicatore per l'applicazione del limite massimo della contribuzione studentesca*
(articolo 5, D.P.R. 25/7/1997 n. 306)

Un ulteriore indicatore, descritto nella sezione Proventi per la didattica a pagina 25 della nota illustrativa, è il rapporto fra gli incassi per la contribuzione studentesca, al netto dei rimborsi tasse e dei contributi versati dagli studenti fuori corso ed il Fondo di finanziamento ordinario, il cui limite massimo non deve superare il 20% secondo quanto stabilito dall'art. 5 del suindicato D.P.R. n. 306/1997. Tale limite viene rispettato dall'Ateneo nel 2023 in quanto il numeratore viene determinato in euro 11,9 milioni di euro a fronte di un FFO che per il 2023 è stimato in 63,5 milioni di euro. Pertanto l'indicatore risulta pari al 18,72%.

Rapporto contribuzione studentesca/FFO	2023
Fondo di Finanziamento Ordinario (A)	€ 63.552.440
Contribuzione studentesca (stima incassi studenti regolari)	€ 12.000.000
Rimborsi tasse	€ 100.000
Contribuzione studentesca al netto dei rimborsi (B)	€ 11.900.000
Rapporto contribuzione studentesca/FFO (B/A)=<20%	18,72%

Bilancio Unico d'Ateneo di previsione triennale

È stato altresì predisposto il Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale per il triennio 2023-2025, composto da Budget economico e Budget degli investimenti, in conformità al Decreto legislativo n. 18 del 27/1/2012, emanato in attuazione della legge 30/12/2010 n. 240, predisposto al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.

Al budget economico del 2023 descritto in precedenza (vedi pag. 3 del presente Allegato) si aggiunge pertanto il budget economico del biennio 2024-2025, che chiude in entrambi gli anni con un risultato a pareggio ottenuto attraverso l'utilizzo di poste di patrimonio netto per € 6.512.080 (2024) e € 8.363.406 (2025), di cui libere da vincoli per € 4.476.989 (2024) e € 7.377.570 (2025) e appositamente vincolate per € 2.035.091 (2024) e € 985.836 (2025).

Il budget degli investimenti (vedi tabella a pag. 49 del Bilancio) prevede in totale, oltre ai già descritti 19,7 milioni di euro nel 2023 (la precedente previsione era di 28,7 milioni), ulteriori investimenti complessivi per 24,8 milioni di euro nel 2024 (il dato precedente era di 6,4 milioni) e 21,4 milioni di euro nel 2025 (il precedente era 1,4 milioni).

Al termine del triennio 2023-2025 il patrimonio netto vincolato presenterà un valore residuo pari ad € 40 milioni a copertura della graduale sterilizzazione degli ammortamenti, in modo particolare per gli investimenti in opere edilizie, e per i costi/investimenti non programmati nel budget (vedi tabella a pag. 55 del Bilancio).

Il patrimonio netto non vincolato al termine del triennio sarà di poco inferiore ad € 200.000 per effetto delle perdite programmate nel budget economico pari a € 593.763 per il 2023, € 4.476.784 per il 2024, e € 7.377.570 per il 2025 oltre agli investimenti previsti per i quali occorrono coperture economiche per oltre 10 milioni di cui € 4.674.784 nel 2023, € 2.943.009 nel 2024 ed € 2.504.500 nel 2025, come specificamente rappresentato nella Tabella a pag. 55 del Bilancio Unico di Ateneo - Previsione 2023-2025.

Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria

È stato altresì predisposto il Bilancio preventivo unico d'Ateneo non autorizzatorio in contabilità finanziaria per l'anno 2023.

Tale documento evidenzia uno sbilanciamento tra entrate e uscite pari a € 33.039.396, che sarà coperto con le disponibilità di cassa (attualmente il fondo di cassa è pari a circa € 134 milioni).

Conclusioni

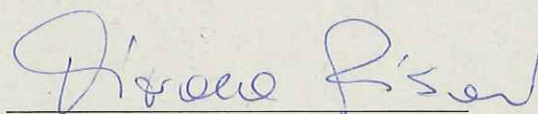
Il Collegio, alla luce della verifica effettuata sui criteri di previsione dei ricavi e degli investimenti previsti per il 2023, può registrare che esse rispondono a veridicità, atteso che gli stessi sono stati calcolati con prudenza, attendibilità e adeguatamente illustrati nella relazione allegata al bilancio.

Anche l'analisi dei costi di esercizio e delle spese di investimento evidenzia la loro congruità rispetto alle risorse finanziarie disponibili. Il Collegio prende atto del mantenimento dell'equilibrio economico nel triennio 2023-2025, nonostante il notevole incremento degli stipendi e degli investimenti. Considerata l'importante riduzione prevista per il patrimonio netto non vincolato, il presente Collegio raccomanda di non assumere maggiori oneri rispetto a quelli programmati, se le previsioni di entrata e di spesa dovessero confermarsi per i valori esposti.

Alla luce delle succitate osservazioni, il presente Collegio esprime parere favorevole all'approvazione del Bilancio unico d'Ateneo di previsione per il triennio 2023-2025.

Il Collegio dei Revisori

Tiziana PISANI



Antonio CATANIA



Paolo CORSI

